



# **COMUNE DI ARESE**

**Domenica, 27 maggio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Domenica, 27 maggio 2018

## Comune di Arese

27/05/2018 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 51	
<b>In cassa</b>	<b>1</b>
<hr/>	
27/05/2018 Libero Pagina 37	
<b>La carica dei 103 Comuni che devono votare il sindaco</b>	<b>2</b>
<hr/>	
27/05/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 51	
<b>La mobilità è il futuro dell' area</b>	<b>4</b>
<hr/>	
27/05/2018 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 51	
<b>Tecnologia cinese, è subito assalto</b>	<b>6</b>
<hr/>	

## In cassa

Questione principale per quanto riguarda le infrastrutture sono i soldi. **Arese** ora mette sul piatto i 53 milioni inutilizzati nella reindustrializzazione ex Alfa. Ma alle porte ci sono le elezioni locali.

DOMENICA 27 MAGGIO 2018 EL. GOVERNO

### ARESE

## La mobilità è il futuro dell'area

Ex Alfa ed Expo "tutt'uno" con la metropoli, la scommessa di Sala

di MONICA CURCI

Arese, Milano con Arese, prosegue il sindaco aprendo il ragionamento sulla mobilità come elemento imprescindibile per sfruttare le opportunità. Quali idee? «Are è un'azienda solida che ha un piano di investimenti per i prossimi anni di due miliardi di euro per l'implementazione degli autobus elettrici. Un'azienda sana, in passato Are è andata a prendere lavoro all'estero, l'obiettivo oggi è che si allarghi al territorio. Prima al sistema dei trasporti di Londra e di Mosca il sindaco di Cina Metropolitana: «Cerchi concetti che devono arrivare fin qui, si paga per quanti cerchi si attraversano con un unico biglietto, non due o tre come adesso. Ci vorrà tempo, ma è questa la precisa volontà del Comune di Milano». Sala chiarisce, inoltre, che il prolungamento della metropolitana «viaggia in direzione di Monza e Biogno».

«AVEVAMO bisogno di una visione forte da parte di Milano per poter governare i processi di trasformazione. Questa prospettiva la ha commentata la prima cittadina di Arese: «Una visione strategica a lungo termine potrebbe però apparire distante dalle realtà del territorio che chiede anche soluzioni più immediate - aggiunge Palenzola - Per questo una emersione abbiamo messo in pista l'esperienza di andare a raggiungere via 33 milioni di euro di fondi che sono stati utilizzati per la reindustrializzazione dell'ex Alfa-Torvaldi, dunque prima di tutto, perché senza risolvere tutte le ipotesi di collegare Arese con il resto del mondo rischiamo di restare solo sogni di pura dritta in cassetti». «Ai nostri portiamo oggi 53 milioni in lire - conclude Palenzola -, non basteranno ma rendono possibile fare uno scatto in avanti per realizzare un sistema di collegamento efficiente ed efficace. Questa è la sfida».

**IN PISTA**  
Nostro polo commerciale della Città Metropolitana

**IN CASSA**  
Questione principale per quanto riguarda le infrastrutture sono i soldi. Arese ora mette sul piatto i 53 milioni inutilizzati nella reindustrializzazione ex Alfa. Ma alle porte ci sono le elezioni locali

### Tecnologia cinese, è subito assalto

Al Centro debutta Xiaomi con un migliaio di appassionati

di MONICA CURCI

XIAOMI in Italia per i prodotti si può tradurre come il "Primo" degli smartphone e dei dispositivi IoT (Internet of Things). Per il suo debutto nel Belpaese anche il colosso della tecnologia cinese (è diventato il quarto produttore mondiale di telefoni in soli otto anni) così come il brand irlandese dell'abbigliamento lowcost ha scelto il Centro di Arese. Il primo Mi Store italiano conquista una posizione strategica nel magazzino e si colloca nella piazza principale.

**MANIA**  
Dagli acquisti on line agli scaffali C'è chi è arrivato da altre regioni e ha atteso per due giorni l'apertura

le, il taglio del nastro ha richiamato un migliaio di fan e curiosi che per ore sono stati seri mattina ad aspettare l'apertura ufficiale. Il produttore cinese sciamano (come si pronuncia in italiano) è pronto a dire la sua nel mercato italiano. «Oggi assistiamo a un nuovo capitolo dell'espansione globale di Xiaomi - ha detto Wang Xiang, vicepresidente - Ci impegniamo a introdurre prodotti, servizi e servizi innovativi a prezzi onesti per soddisfare al meglio la crescente domanda dei nostri Mi Fan e, più in generale, degli italiani».

**LUMINOSO** essenziale, quasi arcaici nei toni del bianco e annuncio del marchio, lo store ieri è stato preso d'assalto. Prodotti in promozione a prezzi limitati e premi per i primi tre clienti hanno fatto da richiamo anche per i noefin del brand. Il primo a entrare è stato Aleksandar Zvolonovic, 21 anni, arrivato da Venezia giovedì, al appuntamento di ieri prima dell'evento. All'alto erano un centinaio i Mi fan arrivati da tutta Italia: «Insisteva poter vedere i prodotti che prima erano solo online e in Cina. Per noi fan avere il marchio in Italia è un sogno», spiega Aleksandar che guida il gruppo facebook Xiaomi Club Italia. «Arese si conferma la vetrina giusta per chi offre ottimi prodotti con uno straordinario rapporto qualità prezzo. Fracchiemo conferma il successo del nostro negozio di player di primo piano nelle vendite che dal mondo virtuale entrano in quello reale», ha dichiarato del Francesco Lopez, direttore immobiliare. Fracchiemo molto soddisfatti di accogliere per primi in Italia Xiaomi - ha dichiarato il direttore del Centro Cesare Puggioni - E ci appressiamo a chiudere il 2018 con 14 milioni di visitatori (13 milioni nel 2017)».

**SHOPPING**  
Fan tecnologici assaltano lo store  
Aleksandar Zvolonovic primo a entrare



Le amministrative del 10 giugno

# La carica dei 103 Comuni che devono votare il sindaco

Due i capoluoghi (Brescia e Sondrio) e altre 10 città "rischiano" il ballottaggio

CLAUDIA OSMETTI Comuni al voto, anche in Lombardia. O meglio, soprattutto in Lombardia. Con i suoi 102 Municipi al rinnovo di sindaci e assessori il 10 giugno, infatti, la Rosa Camuna è la prima regione dello Stivale interessata alle urne amministrative. E l'elenco delle schede elettorali da rispolverare (beh, più o meno visto che quest'anno i seggi sono già stati aperti a marzo) è lungo quanto un' enciclopedia: due capoluoghi di provincia (Sondrio e Brescia); dodici città con all' attivo più di 15mila abitanti e che quindi "rischiano" il ballottaggio (oltre alle già citate Sondrio e Brescia ci sono **Arese**; Bareggio; Bresso; Cinisello Balsamo; Gorgonzola; Brugherio; Carate Brianza; Nova Milanese; Seregno e Seveso) e quattro fasce tricolori nuove di zecca da inaugurare con la matita copiativa in mano (si tratta dei Comuni di Centro Valle Intelvi, di Valvarrone, di Castelgerundo e di Borgo Mantovano). Insomma, la bella stagione starà anche arrivando, ma il mese prossimo potrebbe già essere risultare "caldo". Politicamente, s' intende.

La poltrona più ambita, manco a dirlo, è quella di Brescia: lì a contendersi il posto di primo cittadino si contano all' appello ben otto candidati.

Della serie, per il sindaco uscente del Pd (Emilio Del Bono) non sarà una passeggiata: a sfidarlo c' è tutto il centrodestra unito (con l' appoggio di Udc, Fratelli d' Italia, il Popolo della famiglia, Forza Italia e Lega) che fa da sponda a Paola Vilardi. Ma anche altre formazioni hanno deciso di scendere in campo: Forza Nuova appoggia Laura Castagna, Potere al popolo Alberto Marino, il Pci Lamberto Lombardi, CasaPound Davide de Cesare, il M5s Guido Ghidini e la lista Bigio pro Bixia Leonardo Peli. Nei 203 seggi della Leonessa d' Italia la corsa è tutt' altro che scontata.

Un po' come a Sondrio, dove a correre per Palazzo Pretorio sono in quattro: Nicola Giugni per il centrosinistra, Marco Scaramellini per il centrodestra, Marco Ponteri per i grillini e l' outsider Fiorello Provera, ex eurodeputato della Lega quando ancora si chiamava Nord e oggi indipendente a tutti gli effetti. Anche in Valtellina sono i dem a fare i padroni di casa, almeno per qualche settimana ancora: il sindaco uscente (Alcide Molteni) ha terminato i mandati, è in lizza per una seggiola da consigliere e senza di lui in prima fila i giochi potrebbero restare aperti.

**I MUNICIPI AL RINNOVO**

103 i Comuni al voto in Lombardia

2 capoluoghi di provincia: Sondrio e Brescia

12 Comuni con più di 15mila abitanti

**COMUNI A RISCO PER PROVINCIA**

Bergamo	11
Brescia	16
Como	10
Cremona	4
Lecco	4
Lodi	4
Mantova	8
Milano	12
Monza e della Brianza	8
Pavia	2
Sondrio	2
Borgo Mantovano (Mn)	2

La poltrona più ambita, manco a dirlo, è quella di Brescia. Si a contendersi il posto di primo cittadino si contano all' appello ben otto candidati. Della serie, per il sindaco uscente del Pd (Emilio Del Bono) non sarà una passeggiata: a sfidarlo c' è tutto il centrodestra unito (con l' appoggio di Udc, Fratelli d' Italia, il Popolo della famiglia, Forza Italia e Lega) che fa da sponda a Paola Vilardi. Ma anche altre formazioni hanno deciso di scendere in campo: Forza Nuova appoggia Laura Castagna, Potere al popolo Alberto Marino, il Pci Lamberto Lombardi, CasaPound Davide de Cesare, il M5s Guido Ghidini e la lista Bigio pro Bixia Leonardo Peli. Nei 203 seggi della Leonessa d' Italia la corsa è tutt' altro che scontata.

Un po' come a Sondrio, dove a correre per Palazzo Pretorio sono in quattro: Nicola Giugni per il centrosinistra, Marco Scaramellini per il centrodestra, Marco Ponteri per i grillini e l' outsider Fiorello Provera, ex eurodeputato della Lega quando ancora si chiamava Nord e oggi indipendente a tutti gli effetti. Anche in Valtellina sono i dem a fare i padroni di casa, almeno per qualche settimana ancora: il sindaco uscente (Alcide Molteni) ha terminato i mandati, è in lizza per una seggiola da consigliere e senza di lui in prima fila i giochi potrebbero restare aperti.



Tant' è. Gli oltre 25mila abitanti di Bresso dovranno scegliere tra Ugo Vecchiarelli (centrosinistra), Simone Cairo (centrodestra) e Adriano Longo (M5s). I 71mila di Cinisello saranno chiamati a decidere tra Siria Trezzi (Pd), Giacomo Ghilardi (Lega), Maurizio Zinesi (M5s) e Luigi Marsiglia (lista civica). A Seregno le liste depositate sono sei, a Seveso quattro, così come a Brugherio. E senza contare i piccoli centri. Paesino che vai, manifesti che trovi. Non ovunque, però. Sì, perché i 1.316 residenti a Rodero, nel Comasco, nei mesi precedenti pare non abbiano punto voluto sentir parlare di seggi, urne e candidati alla bisogna. Anzi.

Al punto che, da quelle parti, le elezioni sono persino state rinviate con la notazione che, ecco, negli uffici del Comune mancavano proprio le liste.

Quindi i candidati. Non è nemmeno una questione di numeri e di iscritti all' anagrafe locale: il piccolo borgo di Piazzolo, appena 86 anime in provincia di Bergamo (per inciso, è il Municipio lombardo più piccolo ad essere interessato da questa tornata amministrativa), di aspiranti futuri sindaci ne esprime addirittura quattro. Certo, la conta delle schede sarà davvero all' ultimo voto.

riproduzione riservata.

## La mobilità è il futuro dell' area

Ex **Alfa** ed **Expo** "tutt' uno" con la metropoli, la scommessa di Sala

di MONICA GUERCI - **ARESE** - «SEDIAMOCI insieme a un tavolo in questo momento storico», il **sindaco** di Milano Giuseppe Sala lancia dall' Agorà di Arese l' invito ai primi cittadini del territorio.

Lo dice nel suo intervento a un incontro con la sindaca (e candidata) **Michela Palestra** promosso dal Pd cittadino. Pubblico anche in piedi per ascoltare le proposte della politica davanti alle grandi trasformazioni in atto, vale a dire da un lato sull' ex **Alfa Romeo** e dall' altro lato il grande progetto sull' area **Expo**, ribattezzata Mind.

Distano poco più di una decina di chilometri. Sullo sfondo della serata c' è il configurarsi del Governo fondato sull' intesa tra Matteo Salvini e Luigi Di Maio e le elezioni amministrative del 10 giugno.

«FACCIAMO insieme noi sindaci la proposta al nuovo Governo.

La mia idea? Chiedere infrastrutture, mobilità, investimenti, destinazioni», aggiunge Sala pronto a batter cassa per tutti. «È giusto dire che **Expo** comunichi con l' ex **Alfa**, Milano con Arese», prosegue il **sindaco** aprendo il ragionamento sulla mobilità come elemento imprescindibile per «sfruttare le opportunità». Quali idee?

«Atm è un' azienda solida che ha un piano di investimenti per i prossimi anni di due miliardi di euro per l' implementazione degli autobus elettrici. Un' azienda sana, in passato Atm è andata a prendere lavoro all' estero, l' obiettivo oggi è che si allarghi al territorio». Pensa al sistema dei trasporti di Londra e di Monaco il **sindaco** di Città Metropolitana: «Cerchi concentrici che devono arrivare fin qui, si paga per quanti cerchi si attraversano con un unico biglietto, non due o tre come adesso. Ci vorrà tempo, ma è questa la precisa volontà del Comune di Milano». Sala chiarisce, inoltre, che il prolungamento della metropolitana «raggia in direzione di Monza e a Baggio».

«AVEVAMO bisogno di una visione forte da parte di Milano per poter governare i processi di trasformazione. Questa prospettiva lo è», commenta la prima cittadina di Arese. «Una visione strategica a lungo termine potrebbe però apparire distante dalle realtà del territorio che chiede anche soluzioni più immediate - aggiunge **Palestra** -. Per questo come amministrazione abbiamo messo in pista l' esigenza di andare a ragionare su 53 milioni di euro di fondi che non sono stati utilizzati per la reindustrializzazione dell' ex **Alfa**». I soldi, dunque «prima di tutto», perché senza risorse tutte le ipotesi di collegare Arese con il resto del mondo rischiano di restare solo sogni di carta dentro un cassetto. «Ai tavoli portiamo quei 53 milioni in dote - conclude **Palestra** -, non basteranno ma rendono possibile fare uno scatto in avanti per realizzare un sistema di collegamento efficiente ed efficace. Questa è la sfida».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



*MONICA GUERCI*

## Tecnologia cinese, è subito assalto

Al Centro debutta Xiaomi con un migliaio di appassionati

- **ARESE** - XIAOMI in Italia per i profani si può tradurre come il "Primark" degli smartphone e dei dispositivi IoT (Internet of Things). Per il suo debutto nel Bel Paese anche il colosso della tecnologia cinese (è diventato il quarto produttore mondiale di telefonini in soli otto anni) così come il brand irlandese dell'abbigliamento lowcost ha scelto Il Centro di Arese. Il primo MI Store italiano conquista una posizione strategica nel mega mall e si colloca nella piazza principale, il taglio del nastro ha richiamato un migliaio di fan e curiosi che per ore sono stati ieri mattina ad aspettarne l'apertura ufficiale. Il produttore cinese «sciaomi» (come si pronuncia in italiano) è pronto a dire la sua nel mercato italiano.

«Oggi assistiamo a un nuovo capitolo dell'espansione globale di Xiaomi - ha detto Wang Xiang, vicepresidente -. Ci impegniamo a introdurre prodotti sorprendenti e servizi innovativi a prezzi onesti per soddisfare al meglio la crescente domanda dei nostri Mi Fan e, più in generale, degli utenti».

LUMINOSO, essenziale, spazi arredati nei toni del bianco e arancione del marchio, lo store ieri è stato preso d' assalto.

Prodotti in promozione a pezzi limitati e premi per i primi tre clienti hanno fatto da richiamo anche per i neofiti del brand. Il primo a entrare è stato Aleksandar Zivojinovic, 21 anni: arrivato da Verona giovedì, si è appostato 48 ore prima dell' **evento**. All' alba erano un centinaio i Mi fan arrivati da tutta Italia. «È fantastico poter vedere i prodotti che prima erano solo online e in Cina. Per noi fan avere il marchio in Italia è un sogno», spiega Aleksandar che guida il gruppo facebook Xiaomi Club Italia.

«Arese si conferma la vetrina giusta per chi offre ottimi prodotti con uno straordinario rapporto qualità prezzo. Facciamo tendenza confermando il nostro ruolo di player di primo piano nelle vendite che dal mondo virtuale entrano in quello reale», ha dichiarato del Francesco Ioppi, direttore immobiliare Finiper. «Siamo molto soddisfatti di accogliere per primi in Italia Xiaomi - ha dichiarato il direttore de Il Centro Cesare Pozzini -. E ci apprestiamo a chiudere il 2018 con 14 milioni di visitatori (13 milioni nel 2017, ndr)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





# COMUNE DI ARESE

**Martedì, 29 maggio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Martedì, 29 maggio 2018

## Comune di Arese

29/05/2018 <b>Giornale di Desio</b> Pagina 50	
<b>Auto si ribalta, paura per una 68enne</b>	1
29/05/2018 <b>Il Giorno (ed. Milano)</b> Pagina 56	
<b>Cinque per mille, Humanitas al top</b>	2
29/05/2018 <b>La Stampa (ed. Vercelli)</b> Pagina 57	
<b>Freedom, pioggia di successi e poi il saggio</b>	4
29/05/2018 <b>Giornale di Desio</b> Pagina 23	
<b>Scontro tra auto e scooter, coppia in ospedale</b>	5
29/05/2018 <b>Il Cittadino</b> Pagina 13	
<b>Un premio a tre studenti dalla multinazionale Fanuc</b>	6





contribuenti che portano in dote 27.790 euro.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*GIOVANNI CHIODINI*

scuole di danza

## Freedom, pioggia di successi e poi il saggio

Conto alla rovescia per lo spettacolo di fine anno della Freedom Vercelli: per la scuola di danza, presieduta da Simonetta Finezzi, l'appuntamento - dal titolo «Kingdom hearts» - è per venerdì 15 giugno al Civico. Intanto nell'ultimo periodo si sono susseguiti numerosi ottimi risultati. Iniziando dal concorso Prix de Danse in Valsesia, primo posto (contemporaneo-passo a due) per Nicolò Picone e Deborah Clemente; gradino più alto del podio in assolo per la vercellese Deborah Clemente e quarto piazzamento per il gruppo formato da Samantha Biasutti, Giorgia D'Amico, Ginevra Cardano, Nicolò Picone e Deborah Clemente. Buon sesto posto, in occasione del «Just Flavour», nell'hip-hop kids con il «Boo-Ya crew» composto da Nicole Gibbin, Myriam Ventura, Gaia Agrillo, Gennaro Madonna, Dounya Mortabit, Lorenzo Concina e Chiara Koci. Lo stesso team ha fatto il bis trionfando al «Dance style contest» e aggiudicandosi una borsa di studio per il 2019. Nella stessa manifestazione il secondo posto è andato all'hip-hop senior rappresentato dal «Survivor crew»: Francesco Balido, Annalisa Massa, Chiara Rondana, Nicolò Picone e Deborah Clemente. Buon sesto posto, in occasione del «Just Flavour»,



**Crescentino**  
Domenica corsa all'aperto  
Tavola della Città  
Prenotazioni entro il 31

**PRIME VISIONI**  
CINEMA ITALIA. In sala 2018  
Dopo il debutto  
L'ultimo film  
L'ultimo film  
L'ultimo film

**SCUOLE DI DANZA**  
Freedom, pioggia di successi e poi il saggio

**VENERDI AL CIVICO**  
"L'ombra della maschera"  
Il Lagrangia dà spettacolo

**SUDOKU**  
Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri senza alcuna ripetizione: negli junior sudoku sono in gioco i numeri da 1 a 9, nei sudoku medio e difficile i numeri da 1 a 9

**La soluzione dei giochi di domenica**

Conto alla rovescia per lo spettacolo di fine anno della Freedom Vercelli: per la scuola di danza, presieduta da Simonetta Finezzi, l'appuntamento - dal titolo «Kingdom hearts» - è per venerdì 15 giugno al Civico. Intanto nell'ultimo periodo si sono susseguiti numerosi ottimi risultati. Iniziando dal concorso Prix de Danse in Valsesia, primo posto (contemporaneo-passo a due) per Nicolò Picone e Deborah Clemente; gradino più alto del podio in assolo per la vercellese Deborah Clemente e quarto piazzamento per il gruppo formato da Samantha Biasutti, Giorgia D'Amico, Ginevra Cardano, Nicolò Picone e Deborah Clemente. Buon sesto posto, in occasione del «Just Flavour», nell'hip-hop kids con il «Boo-Ya crew» composto da Nicole Gibbin, Myriam Ventura, Gaia Agrillo, Gennaro Madonna, Dounya Mortabit, Lorenzo Concina e Chiara Koci. Lo stesso team ha fatto il bis trionfando al «Dance style contest» e aggiudicandosi una borsa di studio per il 2019. Nella stessa manifestazione il secondo posto è andato all'hip-hop senior rappresentato dal «Survivor crew»: Francesco Balido, Annalisa Massa, Chiara Rondana, Nicolò Picone e Deborah Clemente. Buon sesto posto, in occasione del «Just Flavour»,

F. SIM.

IN VIA CADUTI MEDESI Sul posto la Polizia locale e un'ambulanza

## Scontro tra auto e scooter, coppia in ospedale

MEDA (ggc) Auto contro scooter, coppia finisce in ospedale. E' successo mercoledì 23 maggio intorno alle 18 all' intersezione tra via Piave e via Caduti medesi. Secondo quanto è stato possibile ricostruire, una «Fiat Panda» condotta da D.L., una 38enne di Giussano, e una «Honda» con in sella S.M., un milanese del '67, e la compagna P.K.

, classe '66, stavano procedendo lungo la via Piave verso il quartiere Polo. Mentre la vettura si apprestava a svoltare a sinistra in via Caduti medesi, lo scooter, per motivi ancora da chiarire, l' avrebbe urtata. L' esatta dinamica dell' incidente è in fase di ricostruzione da parte degli agenti della Polizia locale. Ad avere la peggio la coppia di motociclisti, soccorsa da un' ambulanza della «Misericordia di Arese» e trasferita in codice verde all' ospedale di Desio.

**Tentata truffa dello specchio ai danni di una donna**

**Meda 23**

**IN ATTESA DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA SOSTA** I medesi esprimono il proprio parere

**L'appello dei cittadini: «Trovare parcheggio è diventato un dramma, ne servono di più»**



**DECORO URBANO** Il consigliere Tagliabue: «Bisogna migliorare la pulizia delle strade»

**LA RICHIESTA DEL CAPOGRUPPO DEL «POLO CIVICO» VERMONDO BUSNELLI**

**IN VIA CADUTI MEDESI** Sul posto la Polizia locale e un'ambulanza. Scontro tra auto e scooter, coppia in ospedale

**MERCOLEDI' 30 MAGGIO** Come difendersi dai furtanti, incontro al Centro anziani

**IN VIA CADUTI MEDESI** Sul posto la Polizia locale e un'ambulanza. Scontro tra auto e scooter, coppia in ospedale

**MERCOLEDI' 30 MAGGIO** Come difendersi dai furtanti, incontro al Centro anziani

Dresano

## Un premio a tre studenti dalla multinazionale Fanuc

La Fanuc, multinazionale nel settore robotica e automazione, ha premiato per il terzo anno tre studenti dell' istituto comprensivo della Margherita di Dresano: quelli che hanno descritto nel modo migliore la visita delle classi terze al complesso industriale di **Arese**, il quartier generale italiano del gruppo a proprietà giapponese attivo dal 1956.

La premiazione dei tre migliori temi che raccontano "un giorno in Fanuc Italia" è avvenuta alcuni giorni fa presso l' auditorium di via dei Giardini, presenti tutti gli studenti delle terze secondarie di primo grado. Le borse di studio sono state attribuite a Marta Moranda, Andrea Bizzarri e Giada Giordano.

L' attività di orientamento professionale promossa da Fanuc presso l' istituto coordinato dalla dirigente Elisabetta Libralato consiste in una visita organizzata dall' azienda presso l' area produttiva di **Arese**, una delle 261 filiali in 107 nazioni della corporation che ha sede centrale, immersa nel verde, alle pendici del monte Fuji.

«Un' occasione importante per questi ragazzi di toccare con mano il concetto di quarta rivoluzione industriale, l' integrazione fra informatica e robotica, la domotica e altri orizzonti che dominano la discussione su economia e società» hanno osservato i relatori all' iniziativa fra cui i docenti, il sindaco Vito Penta e personale impiegato presso Fanuc Italia. n.



**SUDMILANO**  
VIZZOLO Verdetto sospeso, il legale del Comune: «Pochi 20mila euro»  
**Lavori sociali e risarcimento per l'ex direttore della discarica**  
Il tecnico imputato per le perdite di percolato del 2004, ha scelto la "mensa alla prova" per evitare di essere processato...  
**Il Cielo Calmo**  
Una giornata in cui non è un ex direttore tecnico della discarica di Montebello, S.C., 54 anni, ingegnere di Osnago Maderno, che lavora all'epoca per una controllata della Daseco Impianti, la Vizzolo Ambiente, dalla fine del 2006 e il giudizio che l'Aspa aveva ricevuto un ingente e costante versamento di percolato fin nel fiume Lambro...  
**DRESANO**  
Un premio a tre studenti dalla multinazionale Fanuc  
La Fanuc, multinazionale nel settore robotica e automazione, ha premiato per il terzo anno tre studenti dell'istituto comprensivo della Margherita di Dresano: quelli che hanno descritto nel modo migliore la visita delle classi terze al complesso industriale di Arese...  
**MEDIGLIA** Storico farmacista  
Arriva il sindaco per i cento anni di Brugnate  
Per 45 anni è stato il farmacista di Mediglia, Filippo Brugnate, oggi centenario, ha ricevuto dal Comune una targa di riconoscimento per l'impegnato impegno che ha sostenuto al centro per la benevolenza civica...  
**Arriva il sindaco per i cento anni di Brugnate**  
Per 45 anni è stato il farmacista di Mediglia, Filippo Brugnate, oggi centenario, ha ricevuto dal Comune una targa di riconoscimento per l'impegnato impegno che ha sostenuto al centro per la benevolenza civica...  
**Un premio a tre studenti dalla multinazionale Fanuc**  
La Fanuc, multinazionale nel settore robotica e automazione, ha premiato per il terzo anno tre studenti dell'istituto comprensivo della Margherita di Dresano: quelli che hanno descritto nel modo migliore la visita delle classi terze al complesso industriale di Arese...  
**Arriva il sindaco per i cento anni di Brugnate**  
Per 45 anni è stato il farmacista di Mediglia, Filippo Brugnate, oggi centenario, ha ricevuto dal Comune una targa di riconoscimento per l'impegnato impegno che ha sostenuto al centro per la benevolenza civica...



# **COMUNE DI ARESE**

**Mercoledì, 30 maggio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 30 maggio 2018

## Comune di Arese

30/05/2018	La Provincia di Sondrio	Pagina 12	Alberto gianoli	
<hr/>				
	Al grido gambe in spalla scattano i Grest Tutti... "All' Opera"		1	
30/05/2018	La Gazzetta dello Sport	Pagina 27		
<hr/>				
	Bacio in pizzeria Rossi fa sul serio con Francesca		3	
30/05/2018	Il Giorno (ed. Milano)	Pagina 46		
<hr/>				
	Domani c' è Salvini per sostenere il candidato Turconi		4	
30/05/2018	Il Giorno (ed. Milano)	Pagina 46	ROBERTA RAMPINI	
<hr/>				
	Grido d' allarme dai negozianti		5	
30/05/2018	Corriere della Sera	Pagina 2	A. Se.	
<hr/>				
	Il Carroccio ai militanti: rispedite le tessere elettorali al Quirinale		7	
30/05/2018	La Sicilia	Pagina 13		
<hr/>				
	Il meccanico specializzato ora è manager di successo «Chi...		9	



manutenzione di un teatro, hanno presentato diversi sketch incentrati sul tema del gioco e della musica. Non sono mancate le risate e per oltre un' ora i ragazzi hanno appreso tecniche che potranno poi spendere durante la loro prossima esperienza di animatori.

La formazione La festa di sabato non è però l' unico appuntamento riservato ai giovani volontari - generalmente sono adolescenti che frequentano le scuole superiori -, che avranno l' impegnativo compito di guidare bambini e ragazzi più giovani durante i Grest. Nella Comunità pastorale cittadina, infatti, si è partiti lunedì 30 aprile e lunedì 1 maggio con due giorni di formazione curata dagli educatori della Cooperativa sociale Pepita.

Quindi, ogni lunedì sera e ogni giovedì pomeriggio delle ultime settimane, con la guida di don Valerio Livio e dei catechisti, i ragazzi si sono incontrati per conoscere il tema del Grest e preparare quanto servirà a condurre al meglio l' esperienza.

*Alberto gianoli*



## ARESE ELEZIONI

# Domani c'è Salvini per sostenere il candidato Turconi

- **ARESE** - **MATTEO** Salvini farà tappa domani ad Arese per sostenere la candidatura di Vittorio Turconi (nella foto) alle Comunali del 10 giugno. Salvini incontrerà gli esponenti del partito e i cittadini alle 11 al Gran Caffè di viale Einaudi per poi spostarsi al Gigo in piazza XI Settembre.

SONO quattro i candidati a **sindaco** in corsa ad Arese.

Tenta il bis **Michela Palestra**, sindaca uscente, la sostengono: Pd, Un Forum per la città e Arese Rinasce.

La sfida (sulla carta) è con il leghista Turconi, sostenuto da Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia che corrono uniti. Michaela Piva è portavoce del Movimento 5 Stelle, mentre Vincenzo Massari è l' aspirante **sindaco** per la lista «Italia in marcia».

L' ultimo incontro lo propone l' oratorio il 1° giugno (ore 21 al Cinema Teatro in piazza dalla Chiesa). «Un confronto, dedicato in particolare ai ragazzi, tra i candidati **sindaco** di Arese.

Mon.Gue.

**RHO**

**LA CONCORRENZA**  
UN ALTRO ELEMENTO CRITICO È STATO L'ARRIVO AD ARESE DEL CENTRO COMMERCIALE

**LO STATUS QUID**  
«UN INCONTRO A GENNAIO CON IL SINDACO E IL VICE POI NESSUNA PROPOSTA»

**ARESE ELEZIONI**  
Domani c'è Salvini per sostenere il candidato Turconi

**GRIDO D'ALLARME DAI NEGOZIANTI**  
Confcommercio: vie buie, arredo urbano scarso, strade sporche

**«ORA RISPOSTE»**  
Secondo la nuova denuncia la città è poco attrattiva e serve il calo dei consumi

**«CREDIAMO** che tornare e sostenere il lavoro delle attività commerciali e dei loro dipendenti debba essere una priorità», aggiunge Giulini - non deve esserci solo le risposte e proposte ufficiali. E così i commercianti hanno deci-

questa città. Sono richieste che fanno a tutte di circa 600 imprese commerciali, di cui 250-300 sono negozi di vicinato. Tra le aree delimitate ci sono l'illuminazione pubblica e l'arredo urbano, ma anche il sistema di sosta a pagamento, abbiamo sempre evidenziato la necessità della riqualificazione degli spazi di sosta, tuttavia l'attuale regolamentazione ha tempi che andrebbero rivisti, per esempio bisogna pubblicizzare meglio tutte le aree di sosta, anche quelle gratuite e aumentare la segnalazione per raggiungerle», spiega la presidente.

C'è poi il tema della Tuti, secondo i commercianti un negozio di 40 metri quadrati a Linate paga il 40% in meno di tasse rifitti, a Linate il 120% in meno. Tra le richieste anche lo spostamento del mercato a km zero dal centro storico, abbiamo molti posti auto, avrebbe essere trasferito nelle vie del centro storico in modo da favorire i clienti e liberare quel parcheggio. Altre richieste per rendere più bella il centro sono gli incentivi per il richiamo della facciata storica, non essere più bello senza più clienti», concludono i negozianti.

**BARANZATE IL COMPLENNE RISPARMIA MA LE LE FAMIGLIE PERDONO LE MAESTRE E UN PUNTO DI RIFERIMENTO**  
**Rivolta all'asilo Sant' Arialdo che diventa statale**

**SUI SOCIAL**  
L'entusiasmo alla Scuola di Baranzate

**IL COMUNE** risparmierà oltre 200 mila euro l'anno. A z rete hanno pagato dai genitori in base all'Isce (5 Euro) al anno la tariffa più alta) ceptano solo parzialmente il costo del servizio, concludo di l'assessore.

Le famiglie accusano la municipalità di aver agito in silenzio, di aver studiato le promesse, di non tenerne conto della volontà dei genitori.

dei posti di lavoro. Due sezioni, 40 bambini di diverse età nelle classi. Il gestore sulla sponde della doccia fredda che li attendeva a maglie. Hanno cominciato ad accendere i loro figli a S. Arialdo. E ora come il papà ad avere la forza che necessariamente si andrà a generare nei bambini, data che a settembre quasi rivedranno le loro maestre? Non almeno il papà che chi vorrà lavorare il proprio figlio almeno, ora è il tempo, basterebbe le maestre pronte a raccogliere firme per diventare i genitori.

La giunta della giunta, giustificando la gestione della scuola materna comunale - via all'antico. Il progetto consisteva insieme per Baranzate. Di fronte ai comuni di una carta può vedere una lettera d'informazioni di questa esperienza, ma in realtà, non è stata accolta, di certo. Tutti i lavori sono stati fatti a S. Arialdo, in modo di oggi il Comune? A Barza di leggere una relazione?». Mon.Gue.



## Grido d' allarme dai negozianti

*Confcommercio: vie buie, arredo urbano scarso, strade sporche*

di ROBERTA RAMPINI - RHO - VIE SPESSO al buio, poco accoglienti e poco sicure e così, «una volta spente le luci dei negozi la percezione è quella di strade cupe e poco ospitali». Arredo urbano poco curato e strade sporche. Piano della sosta a pagamento da rivedere e «una campagna di comunicazione sui parcheggi inadeguata».

Tassa per lo smaltimento dei rifiuti superiore anche del 120% rispetto ai Comuni limitrofi. Zona a traffico limitata h 24 da rivedere e centro storico deserto dopo le 19.30 perché non ci sono locali pubblici aperti. Risultato? La città di Rho è poco attrattiva e il mondo del commercio già in crisi per il calo dei consumi e l'apertura del centro commerciale di Arese rischia di morire.

A lanciare l' allarme è la delegazione rhodense della Confcommercio che chiede all' amministrazione comunale di «uscire dall' immobilismo e rimboccarsi le maniche», per dare un futuro ai negozi e alla città.

Lo ha fatto ieri nel corso di un incontro, dopo aver atteso per anni risposte e progetti dell' amministrazione comunale, mai arrivate.

«L' ultimo incontro con il sindaco e il vicesindaco è stato a gennaio, ci siamo confrontati su questi temi per l' ennesima volta - dichiara il presidente della delegazione rhodense, Patrizia Giudici - il sindaco si era reso disponibile a siglare un Protocollo d' intesa con la nostra organizzazione. Ad oggi non abbiamo ancora ricevuto risposte e proposte ufficiali».

E così i commercianti hanno deciso di denunciare pubblicamente quello che non va per spronare il Comune a lavorare insieme e «invertire la rotta».

«CREDIAMO che tutelare e sostenere il lavoro delle attività commerciali e dei loro dipendenti debba essere una priorità - aggiunge Giudici - non deve esserlo solo per Confcommercio che ci rappresenta, ma anche per chi governa questa città. Sono richieste che faccio a nome di circa 600 imprese commerciali, di cui 250-300 sono negozi di vicinato».

Tra le note dolenti ci sono l' illuminazione pubblica e l' arredo urbano, ma anche il sistema di sosta a pagamento, «abbiamo sempre ribadito la necessità della rotazione degli stalli di sosta, tuttavia l' attuale regolamentazione ha tanti punti che andrebbero rivisti, per esempio bisogna pubblicizzare meglio tutte le aree di sosta, anche quelle gratuite e aumentare la segnaletica per raggiungerli», spiega la presidente.

C' è poi il tema della Tari, secondo i commercianti un negozio di 40 metri quadrati a Lainate paga il 40% in meno di tassa rifiuti, a Legnano il 120% in meno. Tra le richieste anche lo spostamento del mercatino a km zero del sabato mattina: le bancarelle che occupano il parcheggio vicino al cimitero tolgono molti posti auto, «potrebbe essere trasferito nelle vie del centro storico in modo da favorire i clienti e liberare



quel parcheggio».

Altra richieste per rendere più bello il centro sono gli incentivi per il rifacimento delle facciate storiche, «un centro più bello attira più clienti», concludono i negozianti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*ROBERTA RAMPINI*



L' ex candidato governatore dei Cinque Stelle Dario Violi ha escluso sostegno esplicito agli aspiranti sindaci leghisti nel caso di secondo turno, ma pur in assenza di appontamenti ufficiali l' alleanza potrebbe nascere spontaneamente nelle urne dei ballottaggi.

A. Se.



altro restai a Milano 9 anni, conseguii due diplomi come Tecnico in industria meccanica e Tecnico specializzato nella parte elettrica ed elettronica». Quindi decide di rientrare a Mussomeli. «Io guadagnavo molto bene, percepivo uno stipendio almeno quattro volte maggiore rispetto ad un normale stipendio dell' epoca, ma a quel punto si imponeva una scelta drastica. Avevo 30 anni e dovevo decidere se restare a Milano o tornare in Sicilia per realizzare il mio sogno». Lei rientra nel 1998, vent'anni fa, e cosa succede? «Mi scontro con immense difficoltà per aprire la mia attività dove siamo adesso, perché mancava il Prg e non c' era la Zona industriale. Perdo un anno, poi riesco ad aprire un' officina in zona castello, affittando un locale. A seguito di vari intoppi tecnico-burocratici, chiudo quell' officina e ne apro un' altra in zona sud, e resto lì per dieci anni, ma non era quello che volevo, diciamo che dovetti adattarmi a una situazione che non mi piaceva e quello stato di fatto mi faceva pentire un giorno sì e l' altro pure di avere lasciato Milano. Comunque tenni duro e finalmente, dieci anni fa, riuscii ad aprire la mia struttura, ovvero questo locale che si compone di ben 700 metri quadri di Officina Autorizzata Multimarca al piano terra e, lo scorso anno, l' ho arricchito con un ricco autosalone al piano superiore. Alla fine sono riuscito a realizzare quello che volevo». Che auto tratta? «Nuovo e usato garantito, auto di tutti i tipi e multimarca. Mi piace definirlo l' autosalone dei sogni, perché chi compra un' auto da noi, sa di poter contare su un' assistenza assidua nel tempo, sia dal punto di vista meccanico, elettrico, elettronico, gommato, revisione, ricambi. Non essendo il mio un autosalone monomarca, il cliente non ha limiti di scelta. Per altro offriamo anche servizio cortesia e auto a noleggio». Quindi non rimpiange più di essere rientrato nella sua terra? «Diciamo che rimpiango soltanto di averci messo troppo tempo a realizzare il mio sogno. Questa azienda dà lavoro a vari giovani, siamo in sette tra meccanici, elettrauto, gommista, addetti alla vendita e alla contabilità». Perché un cliente dovrebbe venire da lei? «Intanto perché offriamo un ottimo caffè e accogliamo tutti con un sorriso. E poi perché abbiamo un autosalone molto fornito e un' officina super attrezzata dove risolviamo tutti i problemi per ogni tipo di auto o moto o camion, non importa la marca. Da noi, chi compra un' auto, sa di poter contare su efficienza, professionalità e principalmente non deve crucciarsi per trovare meccanico o elettrauto o gommista quando serve. Offriamo competenza di marca lombarda affiancata al nostro rinomato calore siculo. Chi compra da noi, insomma, investe sul sicuro. E non mi pare poco». Roberto Mistretta.



# COMUNE DI ARESE

**Giovedì, 31 maggio 2018**

# COMUNE DI ARESE

Giovedì, 31 maggio 2018

## Comune di Arese

31/05/2018 **Libero** Pagina 37

Elezioni a Cinisello e Bresso Il Pd trema nelle roccaforti

---

1

31/05/2018 **MF** Pagina 27

L' ideale? Una boutique hi-tech

---

LAURA MAGNA

3



La tappa di Cinisello, tra l' altro, non è nemmeno l' unica del tour di supporto targato Palazzo Marino: in programma ci sono conferenze anche a Bresso (appunto) e ad **Arese**. Anzi, è proprio in questi tre Comuni che l' ex Mr. **Expo** aveva deciso, a inizio mese, di puntare. Quando la fascia tricolore potrebbe strapparsi, in campo conviene calare l' artiglieria pesante. O quel che c' è a disposizione.

E mentre Ghilardi alza i toni sulla sicurezza e ribadisce il no del centrodestra per la moschea di via Frisia (guarda caso uno dei cavalli di battaglia di Roberto Di Stefano nella sua corsa al Municipio di Sesto), Christian Bertacchi, candidato per Fdi a Cinisello, rincara la dose: «Probabilmente il sindaco Trezzi spera che la presenza di Sala possa far balenare ai cittadini la speranza di un domani migliore, ma se questo domani sarà uguale all' oggi di Milano, dubito che l' effetto sarà quello».

Cappellari (Cuo Business School): il retail funziona se genera un' esperienza d' acquisto positiva

# L' ideale? Una boutique hi-tech

Tra gli esempi di successo gli store di Apple, Moncler e Zara

di Laura Magna «La crisi del retail non esiste, esiste solo l' estinzione di business obsoleti in favore di attività fondate su un giusto e nuovo mix di persone e tecnologie». A sostenerlo è Romano Cappellari, professore di marketing all' Università di Padova ed esperto del settore, direttore del Master in Retail Management e Marketing alla Cuo Business School di Vicenza.

**Domanda. Dunque, professore, come vede il futuro del retail?**

**Risposta.** «Farei due considerazioni. La prima è che i negozi brick & mortar non spariranno. La seconda è che dovranno rivolgersi a un cliente omnichannel. Le vendite non sono andate perse, ma si sposate caso mai da un canale all' altro e ora diventa meno rilevante quale sia quello attraverso il quale i clienti attmano i loro acquisti. I negozi devono generare insomma valore per il cliente, non è possibile che sopravvivano se pretendono di limitarsi a essere magazzini. Devono garantire una store experience memorabile e coerente con i valori del brand. E non è una cosa che si ottiene in un giorno. D. Qual è la strada da percorrere per le aziende della

Giovedì 31 Maggio 2018 RAPPORTO GDO MF 27

Cappellari (Cuo Business School): il retail funziona se genera un'esperienza d'acquisto positiva

## L'IDEALE? UNA BOUTIQUE HI-TECH

### Tra gli esempi di successo gli store di Apple, Moncler e Zara

di LAURA MAGNA

«L'acrità del retail non esiste, esiste solo l'estinzione di business obsoleti in favore di attività fondate su un giusto e nuovo mix di persone e tecnologie». A sostenerlo è Romano Cappellari, professore di marketing all'Università di Padova ed esperto del settore, direttore del Master in Retail Management e Marketing alla Cuo Business School di Vicenza.

**Domanda. Dunque, professore, come vede il futuro del retail?**

**Risposta.** «Farei due considerazioni. La prima è che i negozi brick & mortar non spariranno. La seconda è che dovranno rivolgersi a un cliente omnichannel. Le vendite non sono andate perse, ma si sposate caso mai da un canale all'altro e ora diventa meno rilevante quale sia quello attraverso il quale i clienti attmano i loro acquisti. I negozi devono generare insomma valore per il cliente, non è possibile che sopravvivano se pretendono di limitarsi a essere magazzini. Devono garantire una store experience memorabile e coerente con i valori del brand. E non è una cosa che si ottiene in un giorno.

**D. Qual è la strada da percorrere per le aziende della**

**Gdo dal suo punto di vista?**

**R.** Unire persone e tecnologie. Da un lato utilizzando le risorse messe a disposizione, per esempio, da intelligenza artificiale e analisi dei big data, dall'altro tornando al passato e potenziando il ruolo di servizio del personale che lavora dentro i negozi fisici. Non è sulla quantità, ma sulla qualità che si può battere il web. Sulla gamma, infatti, realtà come Amazon sono irraggiungibili, così come sulle politiche di prezzo, e sommando questo al fatto che oggi è possibile ricevere a casa oggetti acquistati in rete nel giro di 24 ore anche nei piccoli centri, è chiaro che la traiettoria di sviluppo del brick & mortar dovrà essere del tutto divergente da questa. Il tema sul quale il negozio batte Amazon sono le persone. O meglio la possibilità di offrire esperienze vere attraverso l'interazione tra persone.

**D. Tra i big chi lo ha già capito?**

**R.** Apple, certamente. Negli Apple Store la densità di personale è enorme: il negozio è un punto di incontro tra cliente ed esperti che mi mostrano il prodotto e tutto il mondo di esperienze che vi sta intorno. O ancora Moncler, che seleziona e forma persone in modo che l'esperienza di acquisto fisica sia diversa e unica rispetto al web. Ma anche il mio

**D. Nei suoi viaggi ha osservato anche modelli emergenti del futuro?**

**R.** Al Westfield Stratford City c'è un temporary store di Zara, costruito per supportare alla chiusura per l'apertura del negozio normale, che merita di essere analizzato, per un serie di motivi. Il primo è che un negozio funzionale alle esigenze del cliente dell'e-commerce, che vi ritira o rende capi comprati online, ma non può provare ed acquistare la merce esposta. Il negozio è grande, solo 200 mq nei quali sono esposti outfit casual che danno l'idea di essere in una boutique più che in un tempo del fast fashion. Ed è fatto di persone, è il cliente che vuole ordinare gli outfit presenti nel negozio e acquista e riceve consigli dal personale formato di oltre 300 ragazze e top brand italiani e internazionali - tra cui Walmart e Woolworths - che possono rivolgere attraverso la piattaforma un'adeguata proferta composta per oltre il 90% da rispondenti al acquisto, sviluppando campagne orientate proprio a portare gli utenti in negozio e possono misurare l'impatto reale sugli ingressi con una metodologia certificata, riproducibile sempre di più la piattaforma di drive to store, affidando

**D. Quali sono i vantaggi di un negozio fisico efficace e misurabile come quello verso l'e-commerce. In questo modo DoveConviene si rafforza il proprio ruolo di partner strategico di oltre 300 retailer e top brand italiani e internazionali - tra cui Walmart e Woolworths - che possono rivolgere attraverso la piattaforma un'adeguata proferta composta per oltre il 90% da rispondenti al acquisto, sviluppando campagne orientate proprio a portare gli utenti in negozio e possono misurare l'impatto reale sugli ingressi con una metodologia certificata, riproducibile sempre di più la piattaforma di drive to store, affidando**

**Stefano Porta, founder di DoveConviene**

**Emanuele EBI**

**D. Ha citato le Calzoni, che cosa succede nel mondo del retail omnichannel?**

**R.** Qui che non si è combinato, hanno contribuito. Non abbiamo un esempio anche in Italia, ad Arese. Che ha un modello innovativo e viene costruito da un'offerta generazionale non standardizzata e da strategie diverse da quelle del Westfield Milano. Ma esempi ce ne sono in Usa, ad City Point di Brooklyn e nel centro commerciale londinese del Parco Olimpico.

**D. Nei suoi viaggi ha osservato anche modelli emergenti del futuro?**

**R.** Al Westfield Stratford City c'è un temporary store di Zara, costruito per supportare alla chiusura per l'apertura del negozio normale, che merita di essere analizzato, per un serie di motivi. Il primo è che un negozio funzionale alle esigenze del cliente dell'e-commerce, che vi ritira o rende capi comprati online, ma non può provare ed acquistare la merce esposta. Il negozio è grande, solo 200 mq nei quali sono esposti outfit casual che danno l'idea di essere in una boutique più che in un tempo del fast fashion. Ed è fatto di persone, è il cliente che vuole ordinare gli outfit presenti nel negozio e acquista e riceve consigli dal personale formato di oltre 300 ragazze e top brand italiani e internazionali - tra cui Walmart e Woolworths - che possono rivolgere attraverso la piattaforma un'adeguata proferta composta per oltre il 90% da rispondenti al acquisto, sviluppando campagne orientate proprio a portare gli utenti in negozio e possono misurare l'impatto reale sugli ingressi con una metodologia certificata, riproducibile sempre di più la piattaforma di drive to store, affidando

retail non esiste, e vale per i colossi come per le imprese individuali. D'altronde è qualcosa che faceva anche la catena di department store Nordstorm negli Usa negli anni Cinquanta.

I commessi avevano un registro in cui appuntavano, che so, la data di compleanno del cliente o il regalo che aveva fatto alla moglie in occasione del precedente anniversario. Oggi il registro lo tiene un algoritmo, il resto lo farà un consulente, che non è più un commesso.

**D. Ha citato le catene, che cosa succede nel mondo dei centri commerciali?**

R. Quelli che non soccombono, hanno cambiato rotta. Ne abbiamo un esempio anche in Italia, ad **Arese**. Che ha un modello innovativo e vincente costituito da un' offerta gastronomica non standardizzata e da insegne diverse da quelle usuali. Seguirà lo stesso schema il Westfield Milano. Ma esempi già attivi si trovano in Usa, nel City Point di Brooklyn e nel centro commerciale londinese del Parco Olimpico.

**D. Nei suoi viaggi ha osservato anche modelli emergenti del tutto nuovi?**

R. Al Westfield Stratford City c'è un temporary store di Zara, costruito per sopperire alla chiusura per ristrutturazione del negozio normale, che merita di essere studiato, per una serie di motivi. Il primo è che è un negozio funzionale alle esigenze del cliente dell' e-commerce, che vi ritira o rende capi comprati online, ma non può provare né acquistare la merce esposta. Il negozio è piccolo, solo 200 mq nei quali sono esposti outfit curati che danno l' idea di essere in una boutique più che in un tempio del fast fashion. Ed è fatto di persone: il cliente che vuole ordinare gli outfit presenti nel negozio è seguito e riceve consigli dal personale dotato di tablet. Dunque persone e tecnologia. E riceve il suo ordine in giornata se lo effettua entro le 14. L' esperimento ha avuto tanto successo che è stato replicato anche in Corso Vittorio Emanuele, a Milano, durante la ristrutturazione del negozio standard. Insomma, in questo modello c'è una sintesi di tutto il cambiamento necessario». (riproduzione riservata)

LAURA MAGNA